

Gazzetta del Sud 9 Aprile 2025

«Sistemiamo quei quattro soldi, andiamo in banca e li versiamo...»

MESSINA. La giornata-tipo del “manager” delle scommesse, si fa per dire. La racconta lo stesso Carmelo Salvo in un’intercettazione. Dialogando con un altro indagato - scrive il gip -, raccontava di avere diversi immobili e di non avere bisogno di denaro: “non ho soldi ho bene o male le case... ma sì alla fine dico parliamoci chiaro che cazzo devo fare ormai io la verità! Mi sento appagato di quello che io ho fatto perché io... non mi manca niente perché grazie a Dio lo stipendio è buono i miei figli li ho mezzi sistemati perché il lavoro c’è quindi sono, sono a posto va!”. Salvo poi - continua il gip -, nella conversazione ribadisce il suo ruolo all'interno della Euromatic che, a suo dire, lo salverebbe da possibili nuovi problemi giudiziari: “... eppure non gliene darei io vedi che non faccio più niente... io no... nel senso neanche a livello lavorativo io la mattina sai che la mia vita qual è? La mattina mi alzo alle otto, in ufficio sistemiamo quei quattro soldi, andiamo in banca e li versiamo il tempo si fanno le dieci, alle dieci me ne vado in palestra, dalla palestra esco alle undici e un quarto undici e ... poi salgo in ufficio ... mi siedo mi sbrigo quattro fesserie ... lì cazzeggio fino a pranzo... mi faccio la doccia mangio e vado e mi corico fino alle tre e mezza. Alle tre e mezza vado in ufficio mi sto fino alle cinque e mezza poi scendo a Bisconte mi faccio due partite a biliardo, alle otto vado a casa, mangio se devo uscire con esco altrimenti vado e mi corico. Questa è la mia vita. Io non vado più in nessun posto”. Ma Salvo - spiega ancora il gip -, nonostante questa vita apparentemente “tranquilla”, teme ulteriori problemi legati ai propri trascorsi giudiziari e lo manifesta apertamente all’interlocutore: “... noi altri queste cazzo di motivazioni figlioli... è da un anno ora ad aprile vaia! E vedi che questa giustizia è lentissima... però compare se non prima arriva il definitivo non mi levo il pensiero definitivo hai capito? ... il cervello... perché se la procura mi cerca la cassazione anche che pure se la procura mi cerca la cassazione come condanna non mi possono, non mi possono condannare!”. Dopo l’assoluzione in secondo grado dal processo di cui parla - spiega il gip -, s’ingenerava nel gruppo nuova energia e vitalità, tant’è che i sodali pianificavano le attività, riprendendo dei contatti lavorativi interrotti proprio a causa delle vicissitudini giudiziarie.

Nuccio Anselmo